

# Il giardino mediterraneo delle piante rare



I **Monti Peloritani**, stretti tra due mari, sono caratterizzati dalla presenza di ambienti naturali molto vari: boschi, macchia mediterranea, garighe, praterie steppiche, corsi d'acqua, affioramenti rocciosi, scogliere, aree umide. Tale varietà di habitat ne definisce l'elevata biodiversità floristica.

Nel territorio peloritano sono infatti presenti circa **1500 specie** di piante distribuite dalla fascia costiera a quella montana.

**Tra queste circa 300 sono rare o a rischio d'estinzione.**

Il giardino dalla flora mediterranea è stato realizzato con tutte specie spontanee del territorio peloritano, riprodotte da semi raccolti negli ambienti naturali.

In foto:  
legumi di ginestra  
legume aperto di ginestra  
acheni di geraneo

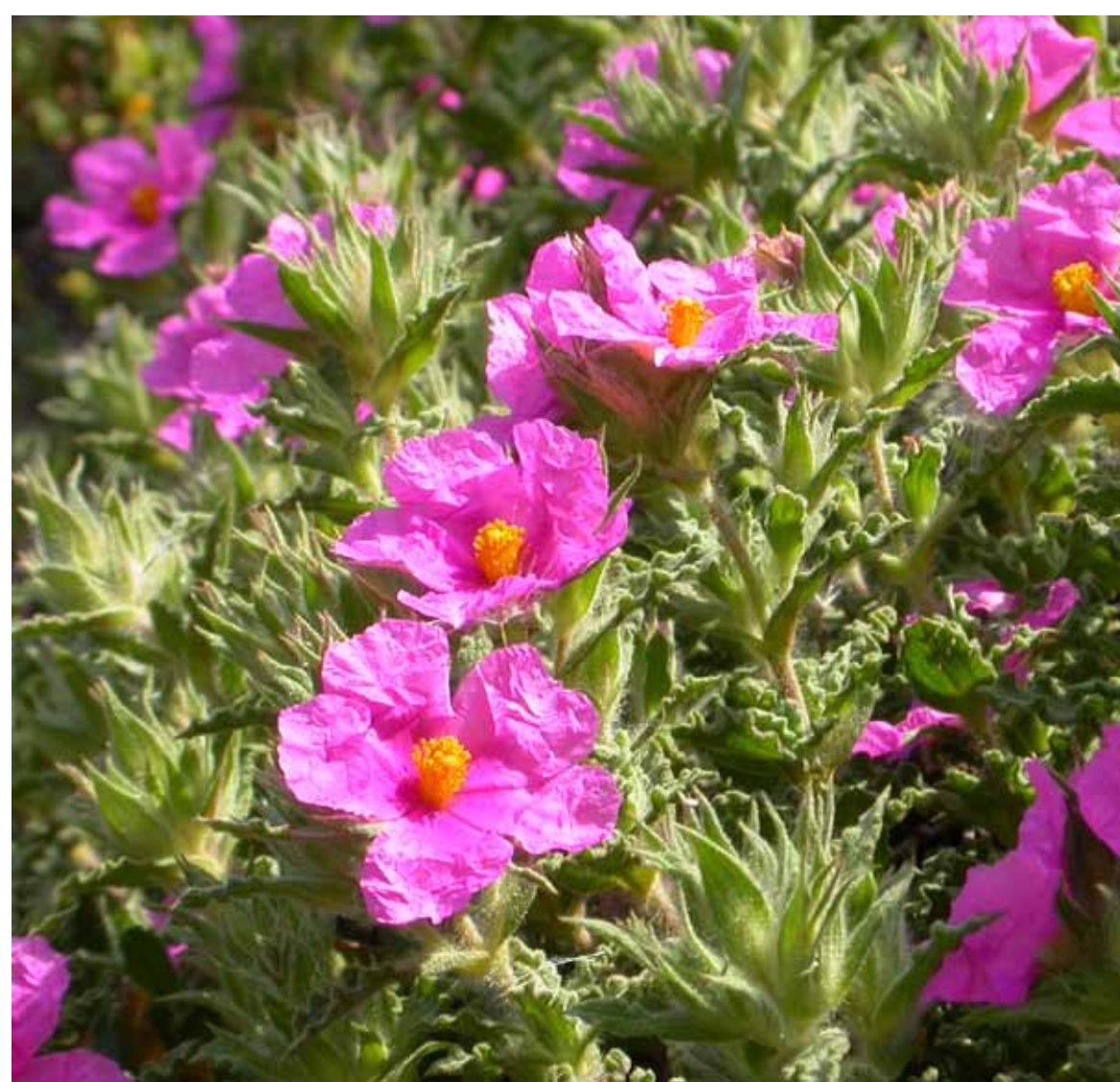


**Nel giardino vi sono:**

> **piante tipiche** della macchia mediterranea che si possono incontrare camminando nei nostri monti. Un esempio sono le ginestre e i cisti;



> **piante rare** che crescono in piccoli lembi del nostro territorio e che per la loro rarità sono oggi a rischio di estinzione. Tra queste il cisto a foglie crespe (*Cistus crispus*) e il senecio gibboso (*Jacobaea gibbosa*);



**Estinzione e conservazione delle piante nel mondo**



*Ninfea alba* presente fino agli inizi del '900 nei pantani costieri della Sicilia meridionale e oggi estinta negli ambienti naturali siciliani.

L'estinzione di piante e animali è un problema che riguarda tutti i paesi del mondo. Ogni anno sulla Terra si estinguono centinaia di specie vegetali. In Sicilia è certo che negli ultimi 100 anni si sono estinte oltre 20 specie di piante.

La **Biodiversità** non è solo una risorsa naturale "eticamente" da preservare, ma è fondamentale per la sopravvivenza della stessa specie umana. Ogni volta che scompare una specie si perde per sempre il suo patrimonio genetico; e si perde la possibilità di scoprire e sperimentare nuove risorse naturali.

La **conservazione** degli ambienti naturali è il modo migliore per conservare le piante e gli animali in essi presenti. La coltivazione delle specie rare al di fuori del loro habitat (ad esempio negli Orti Botanici e in questo giardino) è un valido strumento per salvare dall'estinzione le specie, consentendo poi il loro reinserimento in natura.

> **piante che crescevano un tempo nel territorio peloritano** ma che oggi sono scomparse dai nostri monti per la distruzione del loro habitat. E' il caso per esempio del ginepro coccolone (*Juniperus oxycedrus*) che fino ai primi del novecento cresceva alla periferia di Messina, a Bisconte e a Gravitelli, dove oggi vi sono strade e case.



Ginepro coccolone nella Riserva di Vendicari (SR)



Parco ecologico San Jachiddu

Testi e foto di Rosella Picone e Alessandro Crisafulli. Grafica di Marco Lo Curzio